"Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: a essere contento senza motivo, a essere sempre occupato con qualche cosa, e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera." (*Paulo Coelho*)

La spensieratezza, il fare, il desiderare sono la cifra della giovinezza. E l'ambiente in cui si vive per più tempo tale stagione della vita è la scuola. Ma quale scuola?

"Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni" suggerisce P. Coelho: la scuola che sogniamo, adulti e giovani, e che vogliamo costruire a partire da questa giornata è una scuola che abbia il coraggio di educare piuttosto che istruire, che faccia nascere domande piuttosto che fornire soluzioni, che aiuti gli studenti a scoprire che sono proprio loro i protagonisti oggi della scuola, domani della società.

Proprio come i mattoni di un muro: ciascuno ha il suo posto significativo, per piccolo che possa essere, in un muro tanto grande qual è quello della società, perché il "risveglio del mondo" può partire solo dal "risveglio delle singole coscienze se impegnate" ( Danilo Dolci). Ma mai perdendo di vista la felicità, il cui raggiungimento deve guidare i nostri passi.

## In collaborazione con:



Servizio Pastorale Giovanile



Servizio dioc. I.R.C.



**Azione Cattolica diocesana** 



**AGESCI - zona Monrealese** 





## Per informazioni e adesioni:

Prof. Lucia La Fata, direttore UDSU

Cell. 3332997823 / E-mail: lucia.lafata@libero.it

Adesioni entro il 14/3/2014







Recentemente papa Francesco ha ricordato che "la scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita. Come vi aiuta a crescere la scuola? Vi aiuta non solo nello sviluppare la vostra intelligenza, ma per una formazione integrale di tutte le componenti della vostra personalità" (Discorso agli studenti delle scuole gestite dai gesuiti in Italia e Albania, 7 giugno 2013).

Facendo proprie queste parole, la Chiesa italiana vuole ribadire il proprio impegno e la propria passione per la scuola. Quest'anno lo farà con un grande pomeriggio di festa e di incontro con papa Francesco in Piazza san Pietro il prossimo 10 maggio: all'incontro sono invitati gli studenti, gli insegnanti, le famiglie e tutti coloro che sono coinvolti nella grande avventura della scuola e dell'educazione.

Nel cammino di preparazione a tale incontro si inserisce la giornata diocesana della scuola: A scuola "Sì" lascia il segno. La scuola, infatti, se intesa come luogo di formazione integrale della persona, lascia il segno indelebile in ogni studente. Al contempo, ciascuno studente, mentre viene educato, è egli stesso protagonista e partecipe della sua formazione e pertanto lascia nella comunità scolastica il suo segno unico e irripetibile.

È a questa scuola che tutti assieme vogliamo dire il nostro "Sì" in un giornata di riflessione, di confronto, di dibattito, ma soprattutto di festa.

Tale iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra diverse realtà della diocesi che operano nel settore giovanile: Servizio IRC, Servizio per la pastorale giovanile, Azione Cattolica, AGESCI - zona Monrealese e GIFRA.

Uffici diocesano pastorale Scolastica e Universitaria

## **Programma**

Ore 9:00 Accoglienza

Ore 9:30 Tavola Rotonda:

Saluto di S. E. Mons. Michele Pennisi. Arcivescovo di Monreale

Video: Girando tra le scuole

La scuola: una sfida per il futuro Relazione: Prof. Tonino Solarino

## Testimonianze:

Referente nazionale movimento studenti Azione Cattolica Un giovane imprenditore/artigiano

Ore 11:00 Laboratori:

Diritto di progettare ... Ciò che sembra inutile Ischool Città-Europa: I care!

Ore 12:30 Celebrazione Eucaristica

Ore 13:30 Pranzo a sacco

Ore 15:00 A scuola .... Non mi annoio... io no ... non mi annoio ... Momento Festa

Ore 17:00 Conclusioni

